EDIZIONE DELLA MATTINA

Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0002883)



SBARRA, LEADER DELLA CISL

«Non buttiamola in rissa»

di Adriana Logroscino

alle pagine 2:e 3

Sbarra: ora non buttiamola in rissa Avvio di un dialogo importante Servono politiche attive e salariali

Il segretario <u>Cisl</u>: bene alcuni provvedimenti. Mobilitazione confermata

Il Reddito? Il Paese non può rinunciare a una misura universale di contrasto alla povertà

L'intervista

di Adriana Logroscino

ROMA «Nel merito, il nostro giudizio è di parziale apprezzamento. Ma questioni importanti come le politiche del lavoro e il contrasto della povertà non si affrontano come è stato fatto. È un problema, grave, di metodo». Luigi Sbarta, segretario generale della Cisl, esce dall'incontro a Palazzo Chigi con una conferma: «Non buttiamola in rissa, in gioco ci sono questioni troppo importanti».

Sbarra, soddisfatto del confronto col governo?

«È stato un incontro utile e importante per avviare un percorso di dialogo strutturato sulla crescita, la lotta all'inflazione, il fisco, l'attuazione del Pnrr, la sicurezza sul lavoro, le pensioni. Temi su cui la premier si è impegnata».

Un giudizio, secco, sulle misure anticipate: taglio del

cuneo fiscale.

«Giudizio positivo. I 3,4 miliardi stanziati vanno nella direzione che auspichiamo da mesi. Un segnale importante anche se insufficiente: la misura deve valere anche per il 2024 e diventare strutturale».

Taglio del reddito di cittadinanza.

«Il Paese non può rinunciare a una misura universale di
contrasto alla povertà che sostiene le famiglie in tutti i Paesi europei. Non sono accettabili modifiche che non tutelino i non occupabili, le famiglie in difficoltà con figli o
anziani o disabili a carico. Per
gli occupabili, la rimodulazione va accompagnata da un
forte intervento sulle politiche attive, per l'inserimento
nel mondo del lavoro».

Semplificazione dei con-

tratti a termine.

«Noi fin dai tempi dell'approvazione del decreto dignità abbiamo contestato la scelta di disporre per legge ogni cosa relativamente a durata, proroghe e rinnovi. Quindi siamo favorevoli alla possibilità di assunzioni di 12 mesi acausali, ma modalità e durata di proroghe e rinnovi vanno demandati alla contrattazione collettiva».

Non si rischia di incentivare la precarietà, come con il ritorno dei voucher, avversati dalle vostre organizzazioni? «Se si rafforza l'intervento sui contratti a tempo determinato, da un lato rendendo onerosi i tempi brevissimi e dall'altro rendendo obbligatori investimenti in formazione per quei lavoratori, allora no. Si coglierebbe l'obiettivo di affinare le competenze, di quei lavoratori mentre accumulano esperienza».

Giudizi non del tutto negativi. Confermate la mobilitazione nelle piazze, a maggio, con Cgil e Uil?

«Quella mobilitazione è unitaria, nel nome dell'indispensabile dialogo sociale per riaffrontare le priorità fissate: tutela dei redditi dall'inflazione, necessità di incrementare il valore reale di salari e pen-

sioni, falcidiati dalla spirale inflazionistica...».

Molti e ambiziosi gli obiettivi, ma con il governo la polemica è perfino su come si onori il Primo maggio: se lavorando in Cdm o partecipando al Concertone.

«Noi saremo a Potenza e dedicheremo questa festa ai 75 anni della Costituzione. L'invito a tutti è a non appiattire il dibattito trasformandolo in rissa. Questo primo maggio celebriamolo onorando le parole del presidente Mattarella: il lavoro dignitoso e di qualità, per tutti, sia l'assillo delle istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Superficie 29 %

CORRIERE DELLA SERA

 $\begin{array}{c} 01\text{-}MAG\text{-}2023\\ \text{da pag. } 1\text{-}2\,/\, foglio\,2\,/\,2 \end{array}$

Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0002883)



02883

2883

miliardi

Lo scostamento di bilancio nel 2023 approvato dal governo alle Camere con il Def. Sarà di 4,5 miliardi nel 2024

la percentuale

del taglio del cuneo fiscale fino a 25 mila euro di reddito che dovrebbe prevedere il governo (del 3% fino a 35 mila)

mila euro

L'Isee del nucleo familiare con un minore, over 60, disabile o invalido civile, per poter avere la Garanzia per l'inclusione



Chià

Luigi Sbarra, 63 anni, sindacalista, segretario della Cisi dal 2021